

La notizia-bomba

“La notizia” era il giornale più diffuso e cercato in città. L’argomento scottante era la guerra in corso e tutto ciò che la riguardava con morti e distruzioni.

Un gruppo di giovani, all’urlo delle sirene per l’allarme, scappano velocemente in un rifugio. Al riparo dall’imminente caduta delle bombe, si trovano a grappolo, al lume di candela, attorno ad un minuscolo libretto: il Vangelo.

E lì scoprono la notizia-bomba: “Dio è amore”- “Dio è papà: lo Spirito in noi grida: Abbà-papà” – “I capelli del vostro capo sono tutti contati”- “Non angustiatevi... Il papà conosce ciò di cui avete bisogno. Fidatevi”. Le bombe tutto potranno distruggere, ma questa certezza nessuno la farà traballare.

Folgorati nel profondo da questa scoperta, non avvertono nemmeno il fragoroso passaggio dei bombardieri, ma escono dal rifugio per divulgare, rivelare a tutti, con la vita più che con la parola, “la notizia-bomba”: “Dio è amore” - “Dio è mio, tuo papà e ti ama immensamente così come sei”.

Ecco “la notizia” di ogni giorno, di ogni momento.

Se ti lasci colpire dalla deflagrazione di questo annuncio che distrugge e polverizza l’intera menzogna del mondo, puoi sentire la chiamata a ricomporre l’unità della grande famiglia.